

### **5.10. Attività o progetti messi in atto per assicurare la sicurezza sui luoghi di lavoro**

#### **REGIONE PIEMONTE**

REGIONE-ASSESSORATO Tutela della Salute e Sanità:

- Linee di indirizzo per la definizione di procedure operative in riferimento all'uso di alcol e alla diagnosi di alcoldipendenza nelle mansioni a rischio ai sensi della Legge 125/2001 "*Legge quadro in materia di alcol e problemi alcol correlati*", del Provvedimento della Conferenza Stato-Regioni del 16/3/2006 (*Intesa in materia di individuazione delle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi, ai fini del divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche, ai sensi dell'art. 15 della Legge 125/2001*) e del D.Lgs. 81/2008 (*Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*) e successive modificazioni (D. Lgs. 106/2009). Il documento è stato approvato con D.G.R. n. 21-4814 del 22-10-2012.
- Progetto in collaborazione con ERFEA Piemonte (CGIL, CISL, UIL, API) avente per oggetto le diverse problematiche connesse all'uso di sostanze psicoattive (alcol, sostanze stupefacenti/psicotrope) negli ambienti di lavoro, con l'obiettivo di promuovere la salute, il benessere e gli stili di vita sani e di favorire condizioni di lavoro salutari per il lavoratore stesso e i terzi. Il progetto, indirizzato a tutte le figure del sistema sicurezza nei posti di lavoro (datore di lavoro, RLS, RSPP, Medico competente, dirigenti e preposti, lavoratori), è in corso di valutazione presso l'INAIL, a cui è stato presentato per la relativa richiesta di finanziamento.

#### **ASL TO2**

Organizzazione di percorsi formativi dal titolo "*Approccio socio-occupazionale ai problemi di alcol dipendenza e altre dipendenze patologiche*" all'interno delle ASL, rivolti ai lavoratori dell'ASL TO2 in collaborazione con la Medicina del Lavoro.

#### **ASL AL**

- Partecipazione a incontri formativi e organizzativi aziendali con i Medici Competenti per informazione e organizzazione circa le nuove normative relative ai controlli alcolemici su lavoratori delle aziende sanitarie.
- Attivazione protocollo aziendale per l'applicazione della normativa della 125/01 in ambito lavorativo.
- Attivazione del gruppo di lavoro aziendale ed elaborazione di protocollo delle procedure per gli accertamenti in tema di lavoro ed alcol. Organizzazione di un piano informativo-formativo ai lavoratori dell'Azienda Sanitaria attuato i primi mesi 2013.

**ASL CNI**

Percorsi di collaborazione interaziendali tra il Ser.T. e i Medici competenti per la definizione di percorsi condivisi sull'accertamento di assenza di alcol dipendenza.

**REGIONE LOMBARDIA**

L'approccio innovativo del Piano di Azione Regionale è di voler stimolare l'assunzione di responsabilità di "cura" verso se stessi, nei luoghi di vita, di lavoro e più in generale della comunità e del territorio di appartenenza, superando le logiche tradizionali di controllo e di contenimento del fenomeno e di marginalizzazione delle problematiche connesse all'uso/abuso di sostanze. A tal fine si vogliono sviluppare strategie di "sicurezza" che superano la logica della gestione delle conseguenze del fenomeno (es. incidenti stradali, sul lavoro, degrado urbano...) verso la corresponsabilizzazione di tutti gli attori, tanto nella prevenzione quanto nella gestione dei problemi quando si manifestano. In tal senso si vogliono sviluppare azioni che siano promozionali della sicurezza e della cura nei luoghi di lavoro attraverso azioni che sostengono le imprese nella realizzazione di programmi volti a supportare il benessere dei dipendenti e, con un sistema premiante per le aziende che si impegnano in questa direzione.

**P.A. BOLZANO**

In accordo con la Medicina del Lavoro si è provveduto a coinvolgere i responsabili delle maggiori aziende altoatesine affinché esponano il manifesto "*Mi piace lavorare a mente lucida*" che pone l'accento sull'astinenza sul posto di lavoro, come prevede la normativa vigente, richiamando anche l'attenzione su un test disponibile on line il quale mostra se il proprio consumo di alcol può compromettere la salute e la capacità lavorativa.

**P.A. TRENTO**

Prosegue da alcuni anni l'intervento di sensibilizzazione sui problemi alcol correlati nel corso base per i RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) e i RSPP (Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione).

**REGIONE VENETO**

Il costante verificarsi di infortuni e decessi sui luoghi di lavoro in questi ultimi anni ha sviluppato una maggiore attenzione al fenomeno ed ha favorito iniziative che garantiscono la sicurezza nei luoghi di lavoro grazie anche al costante impegno dei Servizi Alcolologici del territorio Veneto. Si rafforzano in particolare le collaborazioni

con i Dipartimenti di Prevenzione, gli S.P.I.S.A.L. (Servizio di prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro) e SIL (Servizio di integrazione lavorativa) attraverso la sottoscrizione di protocolli, la condivisione di progetti e la collaborazione operativa.

La valutazione per l'idoneità lavorativa permette di effettuare altri interventi di carattere sanitario, in particolare colloqui informativi individuali sui rischi dell'uso di alcol in ambito lavorativo, la presa in carico e la cura dei soggetti che presentano una dipendenza dalle sostanze alcoliche. La valutazione per l'idoneità lavorativa ha consentito anche una più stretta collaborazione con i Medici Competenti e, in alcune realtà, sono stati predisposti dei corsi di formazione rivolti a queste specifiche figure sull'identificazione e la diagnosi di patologie e problemi alcol correlati.

Inoltre sono stati organizzati degli interventi di prevenzione della salute e di educazione sanitaria in diverse Aziende unità locali socio sanitarie con incontri proposti a tutti i lavoratori o rivolti a figure specifiche come, ad esempio, datori di lavoro, referenti di associazioni di categoria, responsabili del personale per la prevenzione dei rischi infortunistici alcol correlati e delle malattie professionali, capi reparto, referenti e delegati sindacali.

Altre iniziative che si segnalano riguardano la predisposizione di materiale informativo sui rischi legati all'uso di alcol nei luoghi di lavoro e la realizzazione di progetti finanziati a livello nazionale «R.E.L.I.» ed europeo «E.W.A.».

## **REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**

- Corso di FSC con *équipe* SS medicina del lavoro ASS1 per formare e supervisionare visite a persone con problematiche alcol correlate e per consolidare il percorso di invio presso struttura dei soggetti ritenuti sensibili alla problematica.
- Incontri in tema di alcol e lavoro, in collaborazione con il medico competente al personale di una serie di ditte artigianali dell'area industriale di Prosecco.
- Formazione al personale della struttura sanitaria convenzionata del Sanatorio Triestino in tema di alcol e lavoro.
- Formazione/Prevenzione Alcol e Lavoro presso le aziende: acciaierie Bertoli Safau (ABS e Qualisteel) dal mese di gennaio al mese di luglio 2012 (Cooperativa Sociale "Vladimir Hudolin" in collaborazione con Ass n° 4 "Medio Friuli").
- Valutazione di utenti dell'ASS n° 3 Alto Friuli, inviati dai Medici Competenti per problemi alcol correlati evidenziati in ambito lavorativo.

## REGIONE LIGURIA

Per adempiere alla normativa vigente, la Medicina Preventiva ha avviato un piano di informazione, formazione e *counseling* del personale in tema di alcol e lavoro e ha predisposto il necessario per attuare test alcolimetrici nei casi previsti.

Inoltre il medico competente, nell'espletamento della sorveglianza sanitaria, assolve a due funzioni nei confronti del lavoratore:

1) funzione di tipo preventivo: finalizzata alla tutela della salute del lavoratore e nel caso dell'alcol anche alla salvaguardia della sicurezza, incolumità e salute di terzi, siano essi lavoratori o pazienti/utenti; ciò è necessario per ottenere il giudizio d'idoneità alla mansione specifica;

2) funzione di promozione della salute individuale in sede di visita medica, che va dal rilascio di semplici informazioni sull'alcol e sui rischi connessi al suo consumo, a interventi brevi, finalizzati alla modifica dei comportamenti, in caso di lavoratori con consumo a rischio o dannoso, fino all'invio presso i servizi specialistici.

Per la sorveglianza sanitaria ci si avvale di accertamenti mirati a valutare il consumo alcolico del lavoratore ed eventuali alterazioni degli esami ematochimici specifici come l'emocromo (valutazione MCV) e la funzionalità d'organo (ALT, AST, GGT).

Durante la visita medica di idoneità, sia preventiva che periodica, viene effettuato un colloquio con il dipendente circa il consumo di alcol nelle abitudini quotidiane.

In base alla valutazione degli esami di laboratorio e al colloquio può essere ipotizzata la valutazione di II° livello.

La periodicità annuale stabilita, come previsto dal T.U. 81/2008, viene valutata dal medico competente in base ai dati anamnestici, clinici e di laboratorio emersi nel corso della sorveglianza sanitaria.

Nel prosieguo dell'attività medico competente si istituirà l'*AUDIT* con questionario, sia in fase di visita preventiva che periodica.

Da segnalare che nell'anno della rilevazione numerose aziende hanno proibito alcolici nelle mense.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

A conclusione di un progetto regionale di ricerca-azione che ha visto impegnate tutte le Aziende USL nei contesti di lavoro, con la collaborazione tra Servizi Dipendenze e Servizi di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro, si è condivisa l'opportunità di stipulare una convenzione con l'Università degli Studi di Bologna - Facoltà di Scienze della Formazione, per uno studio di valutazione sull'efficacia del modello sperimentato nella ricerca. Le azioni già realizzate saranno oggetto di uno studio qualitativo attraverso *focus groups* con i professionisti sanitari coinvolti e con gruppi di lavoratori e datori di lavoro che hanno partecipato al progetto "*Alcol e Lavoro*". Nello stesso tempo verrà messo a punto un nuovo modello di intervento già dotato di un dispositivo per la valutazione.

**REGIONE TOSCANA**

- Proseguimento del progetto HPH *“Ospedali liberi da alcol per la prevenzione dei rischi legati all’uso di bevande alcoliche e la promozione della salute in contesti di lavoro in ambito sanitario”*.
- Proseguimento del Progetto nazionale *“Formazione sull’identificazione precoce e l’intervento breve per la prevenzione dei problemi alcol correlati nei contesti lavorativi e nell’assistenza sanitaria di base”*.
- Organizzazione di eventi formativi in varie realtà lavorative (Poste Italiane, Enel, insegnanti, ecc.) in collaborazione con Enti locali e/o territoriali.
- Partecipazione e realizzazione di progetti locali per l’informazione e la sensibilizzazione dei lavoratori (ad esempio *Progetto Euridice*).
- Collaborazione con la Medicina del Lavoro, con la Medicina Legale, con i Servizi di Sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Distribuzione di materiale informativo ai lavoratori accompagnata, in talune occasioni, anche dalla distribuzione di test di *screening*.

**REGIONE UMBRIA**

Sono stati realizzati progetti ed iniziative a livello locale.

**REGIONE MARCHE**

Tutti i Dipartimenti di prevenzione hanno posto in essere progetti per assicurare la sicurezza sui luoghi di lavoro.

**REGIONE LAZIO**

I Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL hanno svolto corsi di formazione destinati ai medici del lavoro dell’Azienda stessa ed ai medici competenti, per le materie inerenti l’attività di prevenzione e accertamento di idoneità al lavoro.

**REGIONE ABRUZZO**

Nel mese di ottobre 2012, il Ser.A di Chieti, nell’ambito del progetto di Prevenzione Regionale *“Guida senza alcol”*, ha realizzato il corso di formazione per medici competenti in due giornate *“L’identificazione precoce e l’intervento breve per la*

*prevenzione dei problemi e danni alcol correlati in ambito lavorativo. Medico Competente, Alcol e Responsabilità”.*

### **REGIONE MOLISE**

Nei Servizi per le Tossicodipendenze sono presenti attività di informazione e sensibilizzazione sulle problematiche legate all'uso e all'abuso di alcol sia per i lavoratori sia per i familiari che si rivolgono alla struttura.

### **REGIONE CAMPANIA**

L'ASL NA2 ha predisposto e diffuso, attraverso l'Unità Operativa di Prevenzione e Protezione, un manuale di comportamento per la sicurezza sul posto di lavoro.

L'ASL di Salerno ha seguito il progetto “*I WORK NO DRINK*” (Io lavoro, non bevo) attraverso lo sviluppo di un modello di intervento agile ma stabile nel campo dell'informazione, formazione e sensibilizzazione sui rischi ed i problemi connessi al consumo di bevande alcoliche prima o durante l'attività lavorativa con particolare attenzione alle professioni individuate come a rischio per la sicurezza dall'Intesa Stato-Regione del 16 marzo 2006, in coerenza con le norme contenute nella L.125/01, nel Dlgs n. 81/2008, negli obiettivi strategici del Piano Nazionale Alcol e Salute e nel programma “*Guadagnare Salute*” del Ministero della Salute.

### **REGIONE BASILICATA**

Presa in carico dei lavoratori risultati positivi agli esami effettuati in adesione alla Legge: “*Procedure per gli accertamenti sanitari di assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope in lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi, applicative del Provvedimento della Conferenza Unificata n. 99/CU del 30 ottobre 2007 (G.U. n. 266 del 15 novembre 2007)*”.

### **REGIONE CALABRIA**

Il Dipartimento - Tutela della Salute Politiche Sanitarie della Regione Calabria - ha realizzato su tutto il territorio regionale il “*Piano di Prevenzione 2010/2012*”, individuando la linea d'intervento su “*Alcol e lavoro: campagne di sensibilizzazione sul consumo di bevande alcoliche nei cantieri edili*”.

Il progetto si è posto, tra i vari obiettivi, il contenimento del consumo di bevande alcoliche nei cantieri edili al fine di ridurre i rischi infortunistici, per mezzo di sottofasi progettuali al fine di:

- informare e sensibilizzare i lavoratori e i soggetti che sono preposti alla prevenzione nelle imprese edili sulle problematiche alcol correlate, dei divieti di somministrazione e assunzione di alcol previsti dalla normativa;
- coinvolgere i medici competenti, dopo un'opportuna formazione condivisa con i medici degli SPISAL;
- verificare, in fase di vigilanza, l'effettiva adesione nei cantieri al divieto di somministrazione e consumo, nonché la corretta esecuzione della sorveglianza sanitaria.

### **REGIONE SICILIA**

Nella provincia di Caltanissetta è continuata la collaborazione con il Servizio di Medicina del Lavoro dell'ASP per progetti rivolti agli autisti di mezzi pesanti e macchine industriali, con particolare riferimento alla informazione sui danni alcolcorrelati.

Sono continuati anche i corsi di formazione per gli istruttori di scuola-guida.

### **REGIONE SARDEGNA**

Organizzazione di un corso secondo lo standard specifico promosso dall'OMS nell'ambito del progetto europeo PHEPA (*Primary Health care Project on Alcohol*) sull'identificazione precoce ed intervento breve per la prevenzione dei problemi e danni alcol correlati nei contesti lavorativi e nell'assistenza sanitaria di base, rivolto in particolare ai medici competenti delle aziende sanitarie e ospedaliere e agli altri professionisti che, in modi diversi, si occupano di sicurezza nei luoghi di lavoro.

### **5.11. Provvedimenti adottati per assicurare l'erogazione a carico del Servizio Sanitario Nazionale dei farmaci per terapie antiabuso o anticraving dell'alcolismo**

#### **REGIONE PIEMONTE**

- Negli ambulatori Ser.T. e nei Servizi di Alcologia dei Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche, che svolgono attività per la presa in carico di persone alcolodipendenti, vengono erogati gratuitamente sia farmaci *anticraving* come il Sodio Oxibato (Alcover<sup>®</sup>) sia avversivanti come il Disulfiram.
- Introduzione in Prontuario regionale del farmaco Acamprosato (Campral<sup>®</sup>) come farmaco *anticraving* per l'alcol.

#### **REGIONE LOMBARDIA**

Nelle strutture residenziali e semiresidenziali presenti sul territorio regionale i farmaci per terapie antiabuso sono gratuiti; per il resto valgono le norme nazionali sulla compartecipazione alla spesa.

#### **P.A. BOLZANO**

Le terapie farmacologiche utilizzate nelle disintossicazioni ambulatoriali, terapie *anticraving* e antiabuso vengono somministrare direttamente dal personale medico e/o infermieristico dei servizi.

Gli interventi infermieristici consistono nella collaborazione con i medici dei servizi per quanto concerne la disintossicazione a livello ambulatoriale, l'approvvigionamento e la somministrazione di farmaci all'utenza, l'effettuazione di alcoltest (BAC tramite espirato); per i pazienti in trattamento con avversivanti o alcolmimetici, nella assistenza al medico nelle applicazioni di agopuntura del padiglione auricolare (Acudetox).

#### **P.A. TRENTO**

Ftilox prescrivibile a carico del SSN.

#### **REGIONE VENETO**

- La totalità dei Dipartimenti per le Dipendenze, nella gestione dei trattamenti terapeutici dei pazienti con PAC, eroga direttamente presso le proprie sedi le terapie farmacologiche antiabuso o *anticraving*. Nel 81% dei casi si opera con prescrizione

medica rilasciata dal personale medico operante all'interno della struttura e/o da altri medici prescrittori.

I servizi farmaceutici delle Aziende unità locali socio sanitarie del Veneto acquisiscono e forniscono direttamente i farmaci alle Unità Alcologiche.

L'organizzazione dei Servizi di Alcologia prevede la distribuzione/somministrazione dei farmaci da parte di personale infermieristico presso gli ambulatori dei servizi stessi.

La consegna della terapia farmacologica è effettuata direttamente in ambulatorio ai pazienti, ai familiari e/o al personale delle Comunità terapeutiche che collaborano nella gestione dei percorsi terapeutici individualizzati.

L'erogazione dei farmaci, con i relativi controlli e monitoraggio, non comporta alcun onere economico per i pazienti.

- Ulteriori modalità di erogazione dei farmaci riguardano:

- la possibilità di effettuare le terapie a domicilio e/o in affido, anche con il coinvolgimento di familiari o altre persone di riferimento;
- la possibilità di effettuare specifiche terapie disintossicanti e di prevenzione della sindrome da astinenza in regime ambulatoriale di tipo protetto, anche con terapie farmacologiche infusionali e sorveglianza clinica.

## **REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA**

Distribuzione di Alcover da parte dei Dipartimenti delle Dipendenze- Alcologia.

## **REGIONE LIGURIA**

- La somministrazione dei farmaci antagonisti dell'alcol e dei farmaci sostitutivi dell'alcol è a carico del Servizio Sanitario Regionale.

- I medici dei servizi utilizzano, quando opportuno, farmaci avversativi (Disulfiram) e farmaci contro il *craving* dell'alcol (Naltrexone), come dalle recenti evidenze scientifiche. Viene utilizzato anche in fase di disintossicazione il farmaco agonista (GHB) per brevi e monitorati periodi di trattamento.

- La somministrazione dei farmaci avviene nella sede dei NOA o su prescrizione medica. La somministrazione e l'andamento della terapia farmacologica vengono comunque sempre monitorati dai medici del servizio nei modi e nei tempi concordati.

- Vengono effettuati gratuitamente esami ematochimici per le patologie alcol-correlate.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

La Regione Emilia Romagna prevede che i farmaci per il trattamento dell'alcolismo vengano erogati direttamente dai Servizi Dipendenze Patologiche e dai Presidi Ospedalieri.

**REGIONE TOSCANA**

Somministrazione e prescrizione di farmaci per le terapie antiabuso ed *anticraving* dell'alcolismo, a livello prevalentemente ambulatoriale, da parte di tutte le *équipes* alcoliche territoriali e dei Servizi Alcologici Ospedalieri, a carico del Servizio Sanitario Regionale.

**REGIONE UMBRIA**

La Regione Umbria ha inserito i farmaci per la terapia antiabuso nell'elenco terapeutico ospedaliero regionale, come farmaci destinati ai servizi territoriali ed ospedalieri (Fascia C). Inoltre è garantita, da parte dei Servizi di Alcologia, l'erogazione delle terapie farmacologiche in modalità gratuita.

**REGIONE MARCHE**

Le terapie avversivanti, quali il Disulfiram, sono state prescritte nell'ambito del SSN; allo stesso modo, per il mantenimento dell'astinenza del paziente alcolodipendente, è stato prescritto anche l'Acamprosato.

Le terapie *anticraving* (GHB) sono state dispensate ai pazienti alcolodipendenti in modo controllato direttamente presso i servizi.

**REGIONE LAZIO**

Tutte le Unità Alcologiche presenti nella Regione Lazio prescrivono e somministrano terapie antiabuso e *anticraving* con farmaci soprattutto a livello ambulatoriale.

Per adempiere a tale funzione si ricorre all'ausilio di protocolli farmacologici secondo quanto riportato dalla comunità scientifica.

I farmaci che vengono generalmente impiegati, per la prevenzione delle ricadute, sono il Disulfiram, il Sale sodico dell'acido 4-idrossibutirrico, l'Acamprosato, il Naltrexone.

### **REGIONE ABRUZZO**

Nella Regione Abruzzo i Servizi di Alcologia, assimilati secondo la normativa ai Ser.T, dispensano gratuitamente ed in modo controllato farmaci per terapie antiabuso o *anticraving*, nonché farmaci utili per la disassuefazione ed il mantenimento della sobrietà.

### **REGIONE MOLISE**

I trattamenti con farmaci antiastinenziali e/o *anticraving* sono garantiti gratuitamente dal Sistema Sanitario Nazionale con tutte le prestazioni di carattere psicologico e sociale anch'esse erogate senza il pagamento di ticket. Inoltre, è stato promosso l'inserimento nel prontuario terapeutico ospedaliero delle specialità medicinali per terapia *anticraving* e anti-abuso di alcol con approvvigionamento presso la farmacia ospedaliera e/o le farmacie convenzionate territoriali.

### **REGIONE CAMPANIA**

- Tutti i Servizi territoriali per le Dipendenze operanti nella Regione garantiscono stabilmente, nel quadro dei protocolli adottati per l'attuazione di piani terapeutici, l'erogazione dei farmaci *anticraving* e antiabuso in uso nella farmacoterapia dell'alcolismo.

- Continua la sperimentazione in alcune Unità Operative di trattamenti *anticraving* incentrati sulla pratica dell'agopuntura e della medicina ayurvedica.

### **REGIONE PUGLIA**

Tutte le AA.SS.LL. pugliesi assicurano, in forma coordinata con altri servizi specialistici, l'erogazione di terapie *anticraving* dell'alcolismo, a totale carico del SSR. In particolare nella ASL BA si è attivata una sperimentazione su un farmaco contenente il principio attivo "Acamprosato" per il mantenimento dell'astinenza in pazienti alcolodipendenti.

### **REGIONE BASILICATA**

Erogazione, sotto controllo medico ed in forma gratuita, dei farmaci per terapie antiabuso ed *anticraving* presso i Servizi Alcologici.

**REGIONE CALABRIA**

Nella Regione Calabria i farmaci per il trattamento dell'alcolismo vengono erogati direttamente dai Servizi di Alcologia e dai Ser.T.  
I farmaci sono a carico del Servizio Sanitario Regionale.

**REGIONE SICILIA**

Nel corso dell'anno sono stati realizzati incontri informativi con i medici di medicina generale sulle modalità di somministrazione dei farmaci per terapie antiabuso e *anticraving*.  
I suddetti farmaci sono dispensati nell'ambito delle prestazioni del S.S.R.

**REGIONE SARDEGNA**

I farmaci antiabuso ed *anticraving* vengono dispensati gratuitamente.  
A seguito dell'inserimento dei suddetti farmaci nel Prontuario farmaceutico, le ASL si sono attivate affinché essi vengano forniti dalla farmacia degli Ospedali o direttamente all'interno del Ser.D.  
Alcune ASL hanno stipulato accordi con i Reparti di Medicina dei Presidi Ospedalieri per la disintossicazione da alcol ed il trattamento della sindrome astinenziale, garantendo la continuità assistenziale fra Ospedale e territorio.

### **5.12. Progetti o iniziative di particolare rilevanza realizzati dalle Regioni in adesione agli orientamenti e ai principi della legge 125/2001**

#### **REGIONE PIEMONTE**

##### **Progetto “LASCIATI GUIDARE”- ASL Novara.**

Nell'ambito del progetto nazionale CCM per la prevenzione degli incidenti stradali “Scegliere la strada della sicurezza”, il Dipartimento Patologia delle Dipendenze e il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della A.S.L. di Novara, in collaborazione con l'Ufficio Territoriale del Governo e l'Ufficio della Motorizzazione Civile, propongono la realizzazione di un intervento formativo destinato agli istruttori e titolari di scuola guida della provincia di Novara, per favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze utili per pianificare e realizzare interventi informativo-formativo-educativi nell'ambito dei corsi per il conseguimento della patente di guida.

##### **DESTINATARI**

*Target* finale: giovani di 14-29 anni, residenti nella provincia di Novara, che partecipano ai corsi per il conseguimento della patente di guida.

*Target* intermedio: istruttori e titolari di scuola guida, della provincia di Novara, in qualità di moltiplicatori dell'azione preventiva.

##### **FINALITÀ**

Riduzione della mortalità e disabilità conseguenti ad incidenti stradali, connessi in particolare alla guida sotto l'effetto di alcol e/o di altre sostanze nei giovani della fascia di età compresa tra i 14 e i 29 anni.

##### **OBIETTIVO**

Far acquisire e/o aumentare negli istruttori e titolari di scuola guida conoscenze e competenze utili per pianificare e realizzare interventi informativo-formativo-educativi nell'ambito dei corsi per il conseguimento della patente.

##### **INDICATORI**

- N° di istruttori e titolari di scuola guida formati/N° di istruttori e titolari di scuola guida contattati x 100 (almeno 40%) (fonte di verifica: report degli interventi e schede di rilevazione).

- N° istruttori e titolari di scuola guida che intendono avviare un intervento nell'ambito del corso per il conseguimento della patente di guida/ N° di istruttori e titolari di scuola guida formati x 100 (almeno 50%) (fonte verifica: report degli interventi e schede di rilevazione).

- N° risposte esatte al questionario post-test/N° risposte esatte al questionario pre-test > 15%.

## AZIONI

Il progetto prevede un percorso di formazione articolato in tre incontri di due ore ciascuno: per gli istruttori e titolari di scuola guida della Provincia di Novara.

Gli incontri si articoleranno come segue:

1° incontro: analisi del bisogno formativo, presentazione dei dati epidemiologici, illustrazione degli effetti dell'alcol e delle droghe sulla capacità di guida e normativa vigente.

2° incontro: selezione dei materiali audiovisivi e materiali informativi sui comportamenti disfunzionali e stili di vita legati all'uso e all'abuso di alcol e droghe da utilizzare durante gli interventi informativo-formativo-educativi nell'ambito dei corsi per il conseguimento della patente di guida rivolti ai giovani di 14-29 anni.

3° incontro: formazione al corretto utilizzo dei materiali prescelti: modalità di presentazione, stili comunicativi, modalità di interazione da utilizzare con i clienti durante i corsi per il conseguimento della patente di guida e gestione delle difficoltà nella relazione con loro.

Gli incontri si svolgeranno con una modalità di conduzione attiva.

## REGIONE LOMBARDIA

- **Progetto HBSC - *Health Behaviour School Aged Children***, il cui protocollo di ricerca è stato voluto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Lo scopo finale è quello di avere a disposizione dati utili per la promozione e la progettazione di iniziative di educazione e promozione della salute. Questo tipo di studi può quindi contribuire a individuare precocemente i gruppi a rischio, comprendere i fattori che predispongono gli adolescenti a mettere in atto i comportamenti a rischio così da sviluppare efficaci strategie preventive di intervento.
- **Progetto LST - *Life Skills Training Program***: è un programma di prevenzione all'uso e abuso di sostanze validato scientificamente e dimostratosi capace di ridurre il rischio a lungo termine dell'uso/abuso di alcol, tabacco e droghe, ma anche violenza e bullismo. Il programma è stato sviluppato negli Stati Uniti. La validità del programma è sostenuta da oltre trent'anni di verifiche.  
La sperimentazione ha coinvolto nel corso del 2012:
  - 150 scuole secondarie di I grado di tutte le province della Lombardia
  - 794 classi (486 classi prime e 308 classi seconde) e circa 19.000 studenti
  - 1.648 insegnanti (di cui 1.032 su I Livello + 616 attivi su II Livello)
  - 163 operatori di tutte le ASL della Lombardia.
- **Progetto "Unplugged"**: è un programma di prevenzione in ambito scolastico dell'uso di sostanze basato sul modello dell'influenza sociale. Il fine è di migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, e per prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze. Nasce da un progetto europeo, la prima esperienza di valutazione dell'efficacia di un programma scolastico

di prevenzione del fumo di tabacco, dell'uso di sostanze e dell'abuso di alcol. Per le sue caratteristiche di ritardare o prevenire la sperimentazione delle sostanze psicoattive, è indicato per i ragazzi del secondo e terzo anno delle scuole secondarie di primo grado e del primo anno delle scuole secondarie di secondo grado. La tipologia di intervento è prettamente formativa ed educativa.

Il programma è annuale e prevede la formazione degli insegnanti da parte degli operatori delle ASL lombarde a loro volta già formati.

Il monitoraggio è stato realizzato raccogliendo i dati forniti da 34 scuole secondarie di secondo grado della Lombardia relativi a 136 classi di studenti in cui è stato applicato il programma "Unplugged" nell'anno scolastico 2011/2012. Al termine è stato somministrato un questionario di soddisfazione, che è stato compilato da 143 insegnanti e da 2246 studenti. Complessivamente sono stati formati 224 insegnanti.

## **P.A. BOLZANO**

**Convegno Internazionale "Il lavoro di prevenzione in tempi di repressione"** organizzato dal Forum Prevenzione in collaborazione con la Provincia Autonoma di Bolzano, la Libera Università di Bolzano, l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige; il Gruppo Abele -Torino, Itaca - Roma; Trimbos Institut – Utrecht; Österreichische ARGE Suchtvorbeugung; Promeca – Ferrara.

L'8 e 9 marzo 2012 ha avuto luogo un convegno internazionale all'Università di Bolzano al quale hanno partecipato circa 300 esperti provenienti da Italia, Austria, Germania e Svizzera. Il tema del congresso era il ruolo del lavoro di prevenzione all'interno delle preoccupazioni sociali dominate dalle esigenze di controllo e sicurezza. Con l'indicazione che le paure delle persone, che vengono usate per applicare continui nuovi divieti e legittimare i controlli, siano infondate o che durino per breve tempo, i relatori hanno richiamato l'attenzione del pubblico su un modello di prevenzione che deve offrire più idonei interventi atti ad abbassare la paura, promuovere la tolleranza e la comprensione e che ponga al centro dell'attenzione la persona auto responsabile con i suoi numerosi bisogni. È stato affrontato anche il tema dell'alcol in relazione al compito del lavoro di prevenzione che è proprio quello di aumentare il senso di autoefficacia dei singoli, di rinforzare le persone nelle loro capacità di scelta di assunzione di responsabilità, di ricorrere a strategie e interventi che abbiano come obiettivo la riduzione del rischio, delle paure e insicurezze e che vadano ad incidere sulle condizioni generali di vita delle persone.

### **Progetto "Sì alla tutela dei giovani"**

La campagna provinciale "*Bere responsabile*" dal 2012 può contare anche sul sostegno dell'Unione commercio turismo servizi Alto Adige con la quale ci sono stati gli accordi per distribuire a tutte le aziende del settore alimentare della provincia adesivi con la scritta "*Io penso ai giovani*".

Applicare questo adesivo in un posto ben visibile del proprio negozio offre a gestori di locali e commercianti la possibilità di mostrare il proprio senso di responsabilità verso

l'uso dell'alcol, ma anche il fatto che, oltre alle norme di legge esistenti in materia, a spingerli a una tutela dei giovani sono anche le proprie convinzioni personali.

Il progetto consiste quindi sia in un impegno verso la regolamentazione che nel rispetto della tutela dei più giovani. Per fare questo serve l'attenzione di tutti i settori interessati e, tra essi, di commercianti e gestori di locali pubblici. Il progetto aiuta anche ad accogliere le nuove norme riguardanti la vendita di alcol e tabacco entrate in vigore con il decreto legge n. 158 del 13 settembre 2012: *“la vendita di bevande alcoliche è vietata ai minori di 18 anni e sanzionata con una multa da 250 a 1.000 euro”*.

### **P.A. TRENTO**

La Provincia Autonoma di Trento ha posto in essere molti progetti volti a sensibilizzare tutta la popolazione e, di volta in volta, *targets* più specifici riguardo all'uso di bevande alcoliche e ai danni alcol correlati. La quasi totalità dei progetti ha attuato le strategie più idonee a favorire l'informazione, l'educazione e quindi la prevenzione dei danni alcol correlati. Contestualmente si sono adottate iniziative per garantire la formazione degli operatori del settore (insegnanti, medici di medicina generale, ecc.).

### **REGIONE LIGURIA**

Con la Legge Regionale 5 aprile 2012, la Regione Liguria ha istituito la Rete Alcolologica Regionale, con l'obiettivo di attuare un intervento organico nel campo della prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle dipendenze alcoliche e delle patologie correlate e all'istituzione del Centro Alcolologico Regionale con funzioni specialistiche in ambito diagnostico, clinico e di ricerca.

### **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Progetto “Scegli con gusto, gusta in salute”**. Il progetto di prevenzione scolastica si rivolge agli Istituti alberghieri della Regione per la sperimentazione di un percorso culturale e di laboratorio su alcol e alimentazione. Queste Scuole, infatti, hanno il duplice ruolo di realtà scolastica e di luogo di formazione per figure professionali che lavoreranno come ristoratori e barman confrontandosi con l'alimentazione e le bevande. Il progetto, coordinato dal Centro regionale Luoghi di Prevenzione di Reggio Emilia ed inserito nel Piano regionale della Prevenzione, è stato condotto in collaborazione tra il Servizio regionale Salute Mentale Dipendenze Patologiche e il Servizio regionale Veterinario ed Igiene degli alimenti.